

Proseguono le celebrazioni per la patrona della diocesi Martedì, a Veroli, ci sarà anche il vescovo

Sono iniziate lunedì scorso le celebrazioni in onore di Santa Maria Salome: oggi, dopo la recita del Rosario e la Celebrazione Eucaristica, avverrà la vestizione dei nuovi confratelli della Confraternita, la quale riconsegnerà il prezioso velo che copre il busto restaurato; alle 21.00, poi, suoneranno le Campanie della città di Veroli.

In questi giorni, dunque, entra nel vivo il programma civile e religioso (quest'ultimo, in programma all'interno della vicina Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo) messo a punto in occasione della festa della Madre degli Apostoli Giacomo e Giovanni, Patrona della nostra Diocesi e della Città di Veroli.

Domani recita del Rosario alle ore 19.00 e, a seguire, la Celebrazione Eucaristica animata – come nelle scorse sere – da una Parrocchiali della Città.

La giornata di martedì inizierà alle ore 10.30 con una Messa in Suffragio dei Caduti e la deposizione della corona d'alloro al Monumento. Alle 19.30 Vespro solenne e Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, al termine della quale

La Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo, in piazza Mazzoli: è qui che si svolgono le celebrazioni religiose poiché la Basilica dedicata alla Patrona è interessata da lavori di rifacimento alla struttura

avrà inizio la processione con la statua di Santa Maria Salome.

Mercoledì 25 maggio S. Messe in programma alle ore 7.30, 9.00 e 10.30 (quest'ultima sarà presieduta dall'Abate Preside di Casamari, Dom Silvestro Buttarazzi). In serata, alle ore 19.00 Vespro e Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale della nostra Diocesi, Mons. Giovanni Di Stefano.



Un'immagine della Confraternita



Unitalsi

Domenica il musical «Noi in grease»

Il progetto è nato quasi per caso, sulla scia di uno spettacolo realizzato da noi Unitalsiani in occasione del Capodanno 2011 che ha riscosso un buon successo.

Siamo partiti da un'idea di base: mettere insieme l'esperienza dei meno giovani, l'esuberanza e la fantasia dei giovani, la gioia che i disabili mettono in tutte le cose che fanno ottenendo così un mix tale da riuscire a creare uno spettacolo eccellente.

Per la realizzazione di questo musical si è mobilitata tutta l'Unitalsi con estrema efficacia. È uno spettacolo importante e lo dicono i numeri: basti pensare che si esibiranno 25 ballerini e 5 attori. Sono stati dipinti 50 metri quadri di scenografie, realizzati costumi rigorosamente anni '50, è stato messo a punto un impianto di illuminazione che conferisce alle scene una magia particolare grazie anche al tecnico dei suoni che ha curato nei minimi dettagli le musiche.

È stato faticoso far fronte a una tale mole di lavoro, però nel realizzare questo musical ci siamo divertiti e siamo sicuri che si divertiranno anche gli spettatori. Intanto, abbiamo quasi raggiunto gli obiettivi all'origine del progetto: dare la possibilità ad alcuni disabili di esibirsi e cogliere l'emozione che solo un palcoscenico può dare; creare un gruppo di giovani Unitalsiani capaci di affrontare una sfida così importante e vincerla; raccogliere fondi per la realizzazione di una casa famiglia per accogliere disabili gravi. Con orgoglio, possiamo dire che i primi 2 li abbiamo centrati... per il terzo abbiamo bisogno di Voi: siete tutti invitati domenica 29 maggio alle 19.30 all'Auditorium comunale di Frosinone in via Marittima (vicino al "Campo Coni").



POFI Canti, balli e preghiere dei giovani francescani

Oltre 60 partecipanti a «IncontraGiovani»

NUNZIO PANTANO

Ancora una volta il Convento dei frati minori è luogo di un importante avvenimento: «IncontraGiovani». Oltre sessanta giovani provenienti dalle varie fraternità francescane del Lazio (vedi foto), si sono dati appuntamento a Pofi per testimoniare la loro fede al Santo di Assisi.

Il paese e lo storico convento per un'intera giornata sono stati teatro di spontanei e gioiose manifestazioni, patrimonio dei giovani francescani: canti e balli, misti a preghiere. In piazza Vittorio Emanuele la gente ha applaudito calorosamente l'inaspettato spettacolo offerto dai giovani, animato da Mariagrazia Molinari e da un gruppo di valenti musicisti. «Una giornata – riferisce

la responsabile degli adolescenti Gifra, Elisa Minna – di formazione sul tema della responsabilità e testimonianza della nostra fede. Un momento di aggregazione che concilia formazione, testimonianza,

padre Daniele Guerra (assistente regionale Gifra), padre Carlo Di Giovanni (assistente fraternità di Pofi), padre Ausilio Tornambè (assistente fraternità Latina) e padre Stefano Tamburo (assi-

stente fraternità di Acilia), sono stati accolti da padre Vittorio Margiotti, reggente del Convento di Pofi.

Dopo l'accoglienza, tutti i giovani si sono riuniti per affrontare la tematica sulla responsabilità e testimonianza della fede. Alle ore 16.30 tutti in chiesa



divertimento e gioia di stare insieme, sempre sulle orme di S. Francesco d'Assisi».

I giovani, provenienti da Latina, Frascati, Roma, Acilia, Monte San Giovanni Campano, Strangolagalli e naturalmente Pofi, accompagnati da Fra' Rino Bernardini (assistente regionale Gifra),

per assistere alla s. messa officiata dal provinciale dei frati minori del Lazio, padre Giovanni Rossi. Un meravigliosa giornata che ha portato tanta allegria e spensieratezza che, come tutte le cose belle, si è conclusa con un arrivederci e... la solita lacrimuccia.

FERENTINO

A 67 anni dal suo sacrificio, ricordato don Morosini

Nelle scorse settimane ha avuto luogo l'annuale ricordo della fucilazione di don Giuseppe Morosini, medaglia d'oro al v.m., avvenuta a Forte Bravetta in Roma il 3 aprile 1944.

Nella concattedrale il parroco don Luigi Di Stefano ha celebrato una S. Messa in suffragio del giovane prete di Ferentino e, nell'omelia, ha ricordato, con commosse parole, alcuni significativi momenti della sua vita e in particolare la sua ultima Messa, concelebrata con il cardinale Traglia, che l'aveva consacrato sacerdote, e con il cappellano del carcere. Erano presenti numerose autorità civili e militari, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, partigiane e d'arma con i rispettivi labari, i congiunti di don Morosini, numerosi alunni delle scuole con gli insegnanti; per l'A.N.P.C. hanno partecipato la dirigente nazionale Carla Roncati e i dirigenti Fanfarillo e Di Mario; è pure intervenuto il prof. Primo Pica, già assessore provinciale di Frosinone.

Il corteo, dopo aver sostato presso la chiesa di S. Ippolito, dove sono custodite le spoglie mortali di don Giuseppe e dove sono state deposte la corona del Comune di Roma e un mazzo di fiori del Comune di Ferentino, ha raggiunto la località Vascello, dove sorge il monumento all'eroico sacerdote patriota, dinanzi al quale è stata deposta una corona d'alloro.

È seguita, nella sala consiliare del Comune, la presentazione del libro «Ricordo di don Giuseppe Morosini – fra storia e memorie» scritto da Carlo Costantini, presidente prov. dell'Ass. Naz. Partigiani Cristiani, stampato presso la tipografia Bianchini, con il contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Lazio (...).